



Città Internazionale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI ESTREMISMI

Formazione per gli educatori e operatori di organizzazioni giovanili

Valutare e monitorare i rischi di radicalizzazione violenta: il processo, gli indicatori e gli interventi. Dal modello securitario a quello resiliente

Giovedì 6 aprile ore 14.30 – Via Marzabotto 3 (Fondazione Mondinsieme)

Formatori:

Luca Guglielminetti e Cristina Caparesi (Radicalization Awareness Network)

Non si nasce terroristi, né si tratta di pazzi o di emarginati sociali allo sbando. Dall'analisi delle loro biografie sono invece stati tratti dei modelli che ci descrivono la pluralità di concause e gli stadi successivi per cui un soggetto si radicalizza fino a giungere ad unirsi ad un gruppo terrorista. Da questi modelli sono stati tratti approcci e pratiche atti alla prevenzione e al contrasto di tale processo nei gruppi di giovani a rischio (*PCVE – Prevention and Counter Violent Extremism*), che affiancano gli strumenti securitari tipici della lotta al terrorismo.

In tutta Europa sono stati sviluppati corsi di formazione per accrescere la consapevolezza e la comprensione tra gli operatori di prima linea che hanno responsabilità verso i giovani vulnerabili alla radicalizzazione violenza che può portarli alla pratica terroristica.

Nelle ultime settimane è stato realizzato un percorso di approfondimento rivolto ad associazioni giovanili, in cui abbiamo presentato il contesto generale delle politiche, programmi ed approcci per la prevenzione e il contrasto dell'estremismo violento, fornendo un quadro del fenomeno terroristico, di quello della radicalizzazione violenta e di quello della propaganda che avviene nei social network ai fini del reclutamento.



Co-funded by the Internal Security Fund of the European Union



Città Internazionale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

L'incontro in previsione al 6 aprile e indirizzato a educatori e operatori di centri di aggregazione giovanili ha come titolo "Valutare e monitorare i rischi di radicalizzazione violenta: il processo, gli indicatori e gli interventi. Dal modello securitario a quello resiliente" - servirà ad aiutare gli operatori ad un'analisi critica sui segnali di radicalizzazione dei soggetti a rischio e fornire elementi di conoscenza sui programmi di de-radicalizzazione e fuoriuscita dai gruppi violenti radicalizzati.

Gli obiettivi del corso di formazione sono i seguenti:

1. Aiutare gli operatori a riconoscere alcuni dei segni presentati nei soggetti vulnerabili a rischio. Fornire elementi sui programmi di de-radicalizzazione e fuoriuscita dai gruppi violenti radicalizzati.
2. Lavorare alla prevenzione e al contrasto coi giovani e nella scuola : metodi e competenze per rispondere in modo appropriato, positivo e proattivo alla propaganda violenta, atti a sviluppare coesione sociale/culturale/religiosa, resilienza e capacità di pensiero critico.

Saranno presentate le politiche proposte dalla "Commissione di studio su fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo jihadista" e il caso del Centro di sostegno e di aiuto "SOS abusi psicologici" gestito in Friuli Venezia Giulia, da oltre un decennio, dalla Dott.ssa Cristina Caparesi.

PER INFORMAZIONI

marwa.mahmoud@comune.re.it

gianluca.grassi@comune.re.it



Co-funded by the Internal Security Fund of the European Union